



Agenzia Nazionale
per l'amministrazione
e la destinazione
dei beni sequestrati
e confiscati
alla criminalità
organizzata

PIANO

DELLA PERFORMANCE

2020-2022

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della Performance è adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009: miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, crescita delle competenze professionali, valorizzazione del merito, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Piano rappresenta un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo di programmazione di bilancio e dà compimento alla fase programmatica del ciclo di gestione della performance, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 150 del 2009. La struttura e i contenuti dell'attuale versione del Piano tengono conto sia dell'evoluzione dell'Agenzia che delle più recenti indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica.

Occorre tuttavia evidenziare che nel corso degli ultimi anni sono intervenute importanti modifiche normative che hanno condizionato la struttura dell'Agenzia e la cui attuazione è, inevitabilmente, ancora in corso; modifiche che, pertanto, impattano sugli obiettivi che l'Ente dovrà realizzare nell'arco temporale in esame.

SOMMARIO

SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>1.1 Missione E Principali Attivita'</i>	6
<i>1.2 Organizzazione</i>	8
<i>1.3 Personale</i>	10
<i>1.4 Bilancio</i>	12
SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	
<i>2.1 Quadro di riferimento</i>	14
<i>2.2 Le macro aree di riferimento del processo pianificatorio</i>	17
<i>2.3 Gli obiettivi specifici</i>	18
SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	
<i>3.1 Dagli obiettivi specifici triennali agli obiettivi annuali</i>	30
SEZIONE 4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.	37
SEZIONE 5. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.	38
ALLEGATO 1	39

SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 MISSIONE E PRINCIPALI ATTIVITA'

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito ANBSC o Agenzia) è stata istituita con decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, le cui disposizioni sono confluite, come noto, nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia di seguito C.A.).

È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell'Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza.

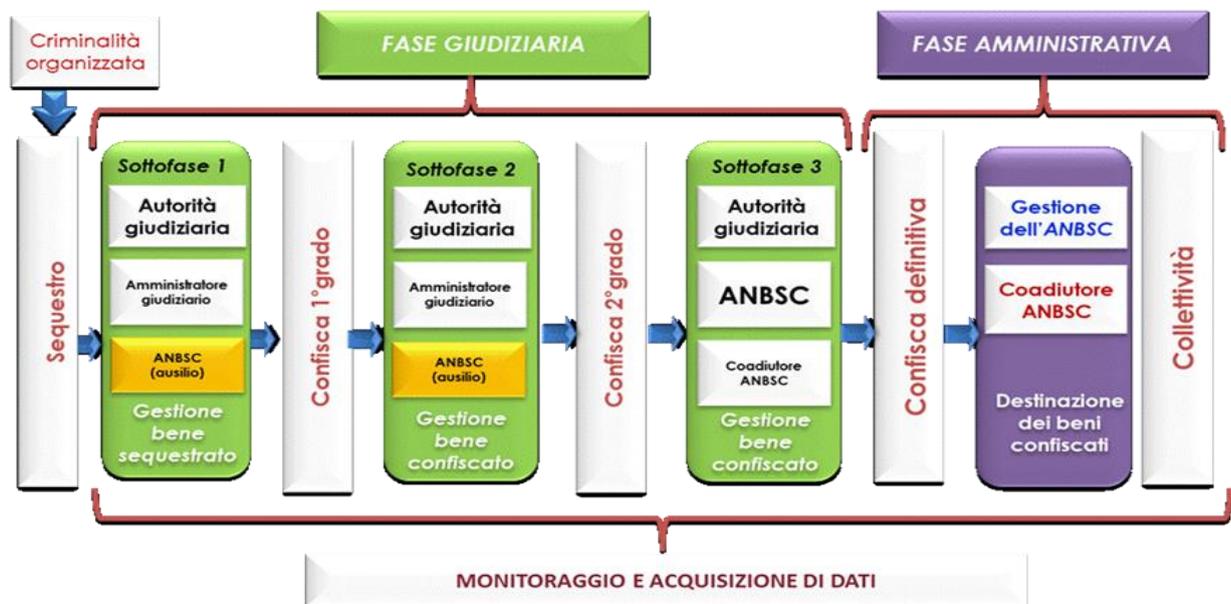
Di seguito si riporta, in estrema sintesi, il mandato istituzionale e la missione dell'Agenzia:

- a) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, C.A.; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, comma 3, C.A. ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- b) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui agli artt. 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, comma 3, C.A., ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- c) amministrazione e destinazione, ai sensi dell'art. 38 C.A. dei beni confiscati, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, C.A.;
- d) amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli artt. 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione;
- e) acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali: dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria, con le banche dati e i sistemi informativi delle prefetture-uffici territoriali del Governo, degli enti territoriali, delle società Equitalia ed Equitalia Giustizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari;
- f) acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione, nonché delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca;
- g) verifica dello stato dei beni nei citati procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni;

- h) programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione;
- i) adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari *ad acta*;
- j) attività per facilitare le collaborazioni tra amministratori giudiziari e tra coadiutori e per favorire, su tutto il territorio nazionale in modo particolare per le aziende, le sinergie tra le imprese sequestrate o confiscate;
- k) predisposizione dei meccanismi di intervento per effettuare, ove richiesto, l'analisi aziendale e verificare la possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività imprenditoriale ovvero avviare procedure di liquidazione o di ristrutturazione del debito;
- l) stipula dei protocolli di intesa per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione o la ripresa dell'attività d'impresa anche avvalendosi dei nuclei territoriali di supporto istituiti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo;
- m) predisposizione dei protocolli operativi su base nazionale per concordare con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e con la Banca d'Italia modalità di rinegoziazione dei rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate;
- n) attività per richiedere la modifica della destinazione d'uso del bene confiscato, in funzione della valorizzazione dello stesso o del suo utilizzo per finalità istituzionali o sociali, anche in deroga agli strumenti urbanistici.

Di seguito si riporta una sintetica rappresentazione grafica delle principali competenze dell'Agenzia alla luce della recente riforma di cui alla legge n. 161/2017.

SCHEMA PROCEDIMENTO DI GESTIONE E DESTINAZIONE POST RIFORMA 2017 COMPETENZE ANBSC



Nel corso degli ultimi anni sono intervenute importanti modifiche normative che hanno condizionato la struttura dell'Agenzia e la cui attuazione è, inevitabilmente, ancora in corso; modifiche che, pertanto, impattano sugli obiettivi che l'Ente dovrà realizzare nell'arco temporale in esame.

In particolare, ci si riferisce alla legge 17 ottobre 2017, n. 161, al decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, e da ultimo alle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (legge di Bilancio 2020).

A tali interventi normativi si aggiunge il d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159" che, nel dare attuazione al nuovo assetto normativo, ha delineato la nuova disciplina secondaria dell'ANBSC.

In particolare, la riforma del 2017 ha previsto un significativo incremento della dotazione organica, da 30 a 200 unità; una nuova composizione del Consiglio direttivo; l'istituzione di un nuovo Organo - il Comitato consultivo di indirizzo; un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture; altre disposizioni volte a rafforzare la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca.

1.2 ORGANIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 111 C.A., sono organi dell'Agenzia:

- il Direttore;
- il Consiglio direttivo;
- il Collegio dei revisori;
- il Comitato consultivo di indirizzo;

I predetti organi restano in carica per quattro anni rinnovabili per una sola volta.

Gli interventi normativi sopra richiamati hanno inciso sull'organizzazione territoriale dell'Agenzia, dapprima, con la legge n. 161 del 2017, spostando a Roma la sede principale inizialmente fissata nella città di Reggio Calabria. Successivamente, con il decreto-legge n. 113 del 2018, è stata reintrodotta la possibilità di istituire fino a 4 sedi secondarie dell'ANBSC. Con delibera del 18 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha, pertanto, provveduto all'istituzione delle sedi secondarie di Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

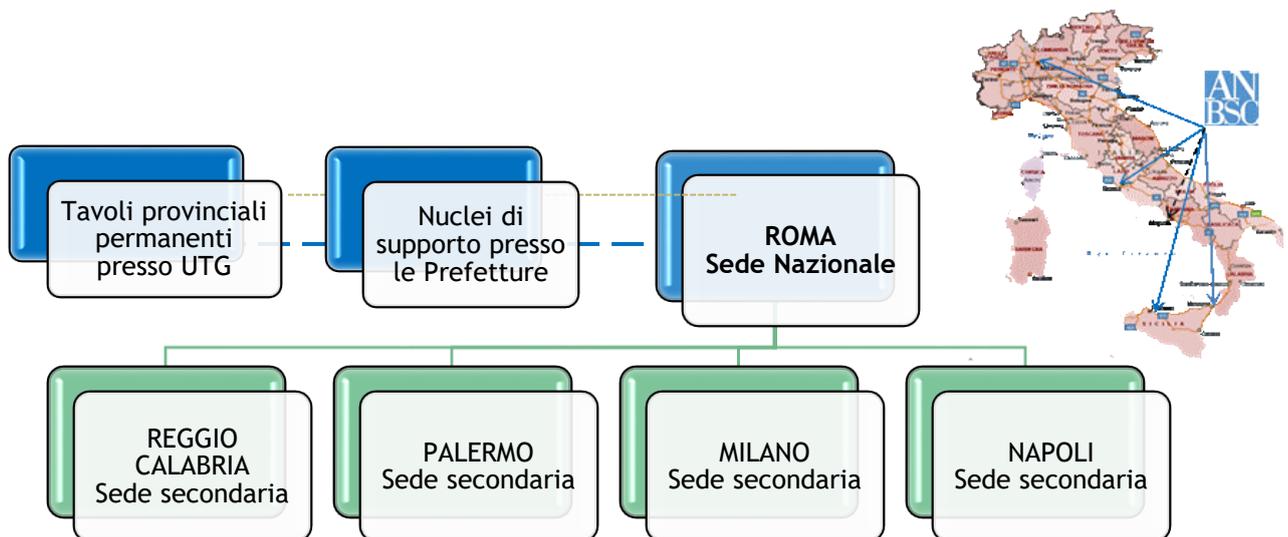
Oltre a ciò sono stati potenziati il ruolo e le funzioni dei Nuclei di supporto istituiti presso le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo ai sensi dell'art. 112, comma 3, C.A. aventi la finalità di coadiuvare l'Agenzia nell'espletamento delle attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, nonché per il monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni destinati e assegnati. Tali Nuclei prefettizi svolgono un ruolo centrale sul territorio, aprendo la strada al consolidamento di funzioni operative proattive, di progettazione e supporto dei diversi interventi in tutta l'attività di gestione e destinazione.

Tali Nuclei sono quindi destinati ad assumere, a livello periferico, un rilevante ruolo nel supporto alle attività dell'ANBSC, coinvolgendo i soggetti che, a vario titolo e con compiti diversificati, concorrono sul territorio a un obiettivo unificante.

Con la riforma sono stati istituiti anche i cosiddetti Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate. Trattasi di organismi deputati a favorire il coordinamento tra le istituzioni, le associazioni indicate nell'art. 48, comma 3, lettera c), C.A., le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale, svolgendo altresì le altre funzioni dettagliate nell'art. 41-ter del C.A..

Nella tabella di seguito esposta si riporta una raffigurazione schematica dell'organizzazione centrale e periferica dell'ANBSC.

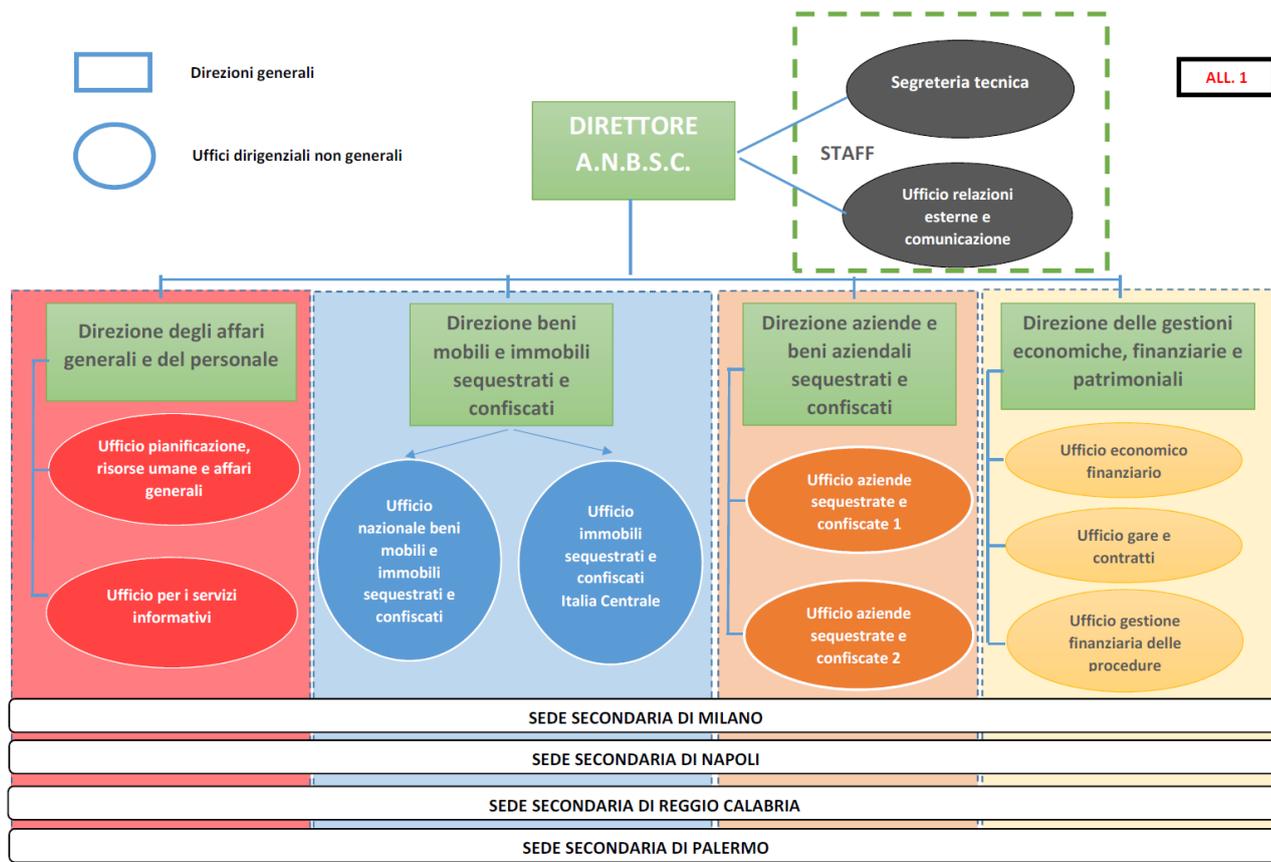
ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ANBSC



L'Agenzia, ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 118 del 2018, è articolata in 4 direzioni generali, come di seguito indicate:

- a) Direzione degli affari generali e del personale (DAG);
- b) Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC);
- c) Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC);
- d) Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia, come risultante a seguito dell'adozione del provvedimento di organizzazione del 2 luglio 2019 (prot. n. 29603).



1.3 PERSONALE

Relativamente al profilo delle risorse umane, a fronte delle molteplici e complesse competenze affidate dalla legge all’Agenzia, la norma istitutiva aveva previsto un esiguo organico di 30 unità comprese le figure dirigenziali, con l’impiego di personale proveniente da altre amministrazioni, da enti pubblici economici e dagli enti territoriali, rimettendo la disciplina di dettaglio a un regolamento di organizzazione.

Per far fronte a tali evidenti carenze è intervenuta dapprima la legge n. 161 del 2017 e, successivamente, il citato decreto legge n. 113 del 2018, convertito, dalla legge n. 132 del 2018 nonché la legge n. 160 del 2019. In tal senso, l’attuale formulazione dell’art. 113-*bis* del d.lgs. n. 159 del 2011, delineando un modello organizzativo più solido sotto il profilo delle risorse umane e con maggiori duttilità professionali, prevede:

- l’incremento da 30 a 200 unità complessive della dotazione organica dell’Agenzia, ripartite tra le diverse qualifiche dirigenziali e non dirigenziali da definire con apposito regolamento ai sensi dell’art. 113, comma 1, d.lgs. n. 159 del 2011. Per la copertura delle ulteriori 170 unità la norma prevede che si ricorra, nel limite di cento unità, alle procedure di mobilità ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 e alle procedure di inquadramento del personale già in servizio in Agenzia in posizione di comando o distacco, che presenti apposita istanza. Per quanto concerne la copertura

delle ulteriori settanta unità, il reclutamento avviene mediante procedure selettive pubbliche, in conformità alla legislazione vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni. Con la legge di Bilancio 2020, infine, è stato superato il complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità, che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia, ed è stato previsto lo stanziamento di 5.280.000 circa per dotare l'Agenzia di risorse economiche proprie e consentire un effettivo popolamento dei ruoli;

- che, fino al completamento delle procedure di mobilità di cui all'art. 113-bis, comma 2, C.A., il personale in servizio presso l'Agenzia continua a prestare servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;
- che il Direttore dell'Agenzia, previa delibera del Consiglio Direttivo, può stipulare, nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti e nel rispetto dell'art. 7, comma 6, del d.l.vo n. 165 del 2001, contratti a tempo determinato per il conferimento di incarichi di particolare specializzazione in materia di gestioni aziendali e patrimoniali;
- che l'Agenzia può avvalersi di una aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale, e nei limiti complessivi della stessa quota, di 20 unità di personale delle forze di polizia a ordinamento civile e militare in comando o distacco. Inoltre, è stato disposto che il predetto personale è posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità temporanea e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 14, della legge n. 127 del 1997, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico dell'amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell'Agenzia all'amministrazione di appartenenza dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

Con la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, all'interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico, del prospetto delle necessità assunzionali dell'ANBSC, è stato, altresì, dato impulso, per la parte di competenza, alla procedura selettiva pubblica per il reclutamento delle 70 unità di personale, come previsto dall'art. 113-bis, comma 2-bis, del Codice antimafia.

Ai sensi dell'art. 113-ter d.lgs. n. 159 del 2011, inoltre, in aggiunta al personale di cui all'articolo 113-bis, presso l'Agenzia e alle dirette dipendenze funzionali del Direttore può operare, in presenza di professionalità specifiche e adeguate, un contingente, fino al limite massimo di dieci unità, di personale con qualifica dirigenziale o equiparata, appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, alle Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1^a aprile 1981, n.121, nonché ad enti pubblici economici.

Alla luce di tali considerazioni, risulta evidente che il quadro organizzativo dell'Agenzia, a seguito delle recentissime modifiche normative, è in fase di implementazione sicché il presente Piano sarà suscettibile di modifiche e/o integrazioni nel corso del tempo.

Alla data del 1° gennaio 2019 era presente nei ruoli dell'Agenzia una sola unità di personale con qualifica dirigenziale. A seguito dell'avvio della procedura di inquadramento ai sensi dell'articolo 113-bis, comma 3, del d.lgs. 159/2011, nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 sono state inquadrate nei ruoli dell'Agenzia ulteriori 36 unità di personale (di cui 34 non dirigenziali e 2 con qualifica

dirigenziale non generale). Sono stati inoltre assegnati, a seguito di una procedura di mobilità esterna, 5 posti di livello dirigenziale non generale ed è stato conferito un incarico dirigenziale ex articolo 19, comma 5-*bis*, d.lgs. 165/2001 con un interpello esterno. Al 30 aprile 2020 risultano conferiti n. 8 incarichi speciali ex articolo 113-*ter* d.lgs. 159/2011.

Sono in corso le procedure di inquadramento di ulteriore personale nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 113-*bis*, comma 3, d.lgs. 159/2011, come modificato dalla legge di Bilancio 2020.

Tale nuovo assetto strutturale, funzionale e organizzativo dell'Agenzia che, al momento della stesura del Piano, è in fase di completamento, si riflette necessariamente sugli obiettivi che l'Agenzia intende intraprendere nell'arco temporale in esame.

Per quanto, invece, concerne il problema logistico delle sedi, si evidenzia che la nuova articolazione, prevista dalla riforma, modifica sensibilmente anche il quadro esigenziale dei fabbisogni immobiliari dell'Agenzia. Diviene, in particolare, urgente risolvere la grave situazione alloggiativa degli uffici centrali dell'Agenzia in Roma. Infatti, le unità in servizio attualmente presso gli uffici centrali sono tuttora dislocate in tre distinti plessi immobiliari, situati in zone diverse e tra loro distanti della Capitale, con lo sconveniente frazionamento della sede centrale e il moltiplicarsi delle criticità connesse all'assoluta mancanza di strumenti di vigilanza e controllo sugli ingressi e sulla corrispondenza. Occorrerà quindi individuare una soluzione logistica idonea a superare le evidenziate criticità.

Ulteriori interventi riguarderanno le sedi di Reggio Calabria e Milano, per le quali sono stati individuati nuovi immobili maggiormente rispondenti alle esigenze che necessitano di interventi di adeguamento i cui costi stimati, rispettivamente in euro 135.000 per la sede di Milano e un milione di euro per la Sede di Reggio Calabria, sono stati previsti nel bilancio di previsione dell'anno 2020.

1.4 BILANCIO

Per quanto concerne le **risorse finanziarie**, si fornisce il seguente schema contenente le fonti di finanziamento 2020-2022.

Fonti di finanziamento 2020 - 2022

Tipologia fonti di finanziamento	2019	2020	2021
Trasferimenti ordinari	€ 5.723.167,00	€ 14.839.549,00	€ 14.839.549,00
Stanziamiento ex art. 110, comma 2, lett. a), CAM	€ 842.493,00	€ 850.000,00	-
Autofinanziamento ex art. 48, comma 3 lett. b)	€ 366.771,00	€ 336.460,00	€ 336.460,00

Alla copertura degli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento dell'Agenzia, ivi compresi quelli relativi alle spese di personale, si provvederà assicurando l'invarianza di spesa rispetto agli stanziamenti ordinari.

Nell'ambito dei trasferimenti ordinari è compresa l'assegnazione di 1 milione di euro prevista dall'art. 1 comma 454 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020-2022), al fine di incentivare e supportare la gestione e la conduzione dei beni confiscati, nonché di sostenere e favorire le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, che risultino, a far data dal 1° gennaio 2020, nuove assegnatarie dei beni.

Alle cifre indicate si aggiungeranno quelle provenienti dal progetto finanziato a valere sul PON Governance 2014/2020 per un totale di € 8.309.100,80 e finalizzato al rafforzamento dell'Agenzia.

Per un maggiore livello di dettaglio si rinvia al seguente link della sezione "Amministrazione trasparente" ove è presente il bilancio dell'Agenzia:

<https://trasparenza.anbsc.it/Bilancio%20preventivo%20e%20consuntivo>

SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Analisi strategica del contesto esterno e interno che caratterizza lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione

Contesto esterno

L'Agenzia è vigilata dal Sig. Ministro dell'Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza.

In base all'art. 110, comma 3, del Codice antimafia, l'Agenzia è, inoltre, sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

I soggetti interessati dall'attività dell'Agenzia sono:

- amministrazioni statali;
- agenzie fiscali, università statali;
- enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- Comuni;
- Province;
- Regioni;
- Associazioni, comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- Enti pubblici aventi tra le altre finalità istituzionali anche quella dell'investimento nel settore immobiliare, associazioni di categoria che assicurano maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico, fondazioni bancarie;
- cooperative edilizie costituite da personale delle Forze armate e delle Forze di polizia;
- Società, imprese pubbliche o private, cooperative di lavoratori dipendenti delle imprese confiscate;
- soggetti privati.

L'operato dell'Agenzia viene reso pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, in particolare tramite le sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente", atte a garantire la trasparenza e diffondere tra i soggetti interessati il contenuto delle attività, consapevoli del ruolo fondamentale che il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata riveste per la società civile sia in termini materiali che come messaggio di incisività dell'azione dello Stato.

In tale ambito, l'ANBSC nel corso del 2018 ha adottato un Regolamento di accesso agli atti amministrativi,

con provvedimento direttoriale del 9 maggio 2018 (prot. n. 20387) e rimodulato composizione e organizzazione del proprio Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, da ultimo con disposizione di servizio del 17 maggio 2019 (prot. n. 22222).

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con l'armonizzazione delle normative, quanto meno a livello comunitario, in tema di confische dei patrimoni alla criminalità organizzata che, ormai da tempo, ha rivolto le sue attenzioni in particolare agli investimenti nei paesi dell'est europeo.

Contesto interno

A valle del nuovo Regolamento di organizzazione, lo scenario interno vede modificare le storiche criticità dell'Agenzia – principalmente afferenti alla esiguità e composizione del personale non dirigenziale caratterizzato da un alto tasso di *turn over*, da una grave carenza di dirigenti e da assetti di marcata fluidità anche a causa del quadro di incertezza – per registrarne di nuove, primariamente riconducibili all'introduzione di nuovo personale proveniente da diverse Amministrazioni, all'introduzione di nuove procedure organizzative e alle difficoltà di sviluppare attività omologhe tra sedi diverse. Parallelamente, come ogni cambiamento offre nuove opportunità, l'afflusso di nuovo personale comporta l'ingresso di professionalità mirate alle esigenze contingenti e la possibilità di nuovi confronti produttivi.

Inoltre, le specifiche e specialistiche competenze richieste per le figure professionali che amministrano i beni confiscati e sequestrati rendono più difficoltosa l'individuazione di detto personale e la necessaria selezione, con un inevitabile impatto negativo sul presidio di alcune importanti funzioni, quali quelle delle verifiche aziendali e della tutela legale societaria.

In sintesi, i punti di debolezza possono essere identificati come di seguito:

- complessità e specificità delle gestioni dei beni in generale e segnatamente delle aziende;
- difficoltà nel recupero della cognizione di procedure avviate prima dell'istituzione dell'Agenzia;
- carenze nel flusso dati dagli Uffici giudiziari;
- criticità afferenti ad uno scenario di "eterno divenire" della struttura.

Di contro, i punti di forza dell'Agenzia sono elencabili:

- possesso di un patrimonio esperienziale nella gestione delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni che permette di identificare nuove soluzioni maggiormente efficaci;
- possesso di una conoscenza dei fenomeni che interessano i territori, relativamente all'assorbimento e alla presa in carico dei beni, tale da prevenire e mitigarne le criticità con la realizzazione di specifici progetti;
- forte interazione con tutte le realtà che convergono nelle procedure: coadiutori, amministratori, esponenti della magistratura, Enti territoriali e associazioni di volontariato;
- opportunità costituite da uno scenario in evoluzione.

Come già nelle passate edizioni del presente Piano, permane l'apparente contraddizione rappresentata dall'ultimo punto di entrambe le sezioni, ancora profondamente reale considerando come lo scenario sinora descritto possa costituire al tempo stesso sia una criticità, per l'incertezza indotta, ma anche un'occasione di cambiamento e di costruzione di assetti migliori e più rispondenti alle esigenze, creando un effetto di stimolo per tutto il personale che presta la propria opera nell'Agenzia.

PRIORITÀ DI INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione

In adesione al **mandato istituzionale** e alle priorità politiche indicate dal Ministro dell'Interno, Autorità vigilante dell'Agenzia, le attività istituzionali dell'Agenzia sono orientate agli indirizzi di seguito riportati:

1) Sviluppo di strategie di ottimizzazione dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati

Il legislatore ha impresso ai beni confiscati una finalizzazione (istituzionale /sociale e di valorizzazione) che richiede una più efficiente fase di gestione per garantirne una pronta destinazione al momento della confisca definitiva. In questa direzione, appare necessario, tenendo conto delle criticità endemiche, sviluppare strategie che possano migliorare il confronto tra i diversi soggetti interessati, sia attraverso l'implementazione delle reti informative, sia mediante la promozione di iniziative finalizzate ad ottimizzare i processi gestionali nei territori di riferimento.

2) Promozione delle attività di partenariato pubblico e privato per migliorare le *performance* decisionali

La gestione e la destinazione dei beni confiscati richiede il coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano nei processi decisionali volti al raggiungimento degli obiettivi che il legislatore affida all'Agenzia. In tale ottica appare necessario implementare le forme di partenariato (protocolli, convenzioni, intese) con le Amministrazioni statali e territoriali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le università e il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale. L'integrazione delle competenze dell'Agenzia con quelle specifiche di settore potrà contribuire a supportare e a rendere più efficace la gestione dei beni, in particolar modo quelli aziendali, rurali e di particolare valore artistico, nonché la tempestiva destinazione degli stessi.

3) Realizzazione di linee d'azione mirate a sviluppare i processi di cooperazione inter-istituzionale con l'Autorità giudiziaria

Nel flusso procedimentale che va dalla sottrazione del bene alla criminalità organizzata alla restituzione dello stesso alla collettività, s'intersecano due fasi, una prettamente giudiziaria, l'altra di natura amministrativa. Nello svolgimento di tali fasi, le relazioni tra Autorità giudiziaria e Agenzia devono essere sempre più improntate al dialogo, allo scambio e alla cooperazione. In tale ottica appare necessario implementare linee di azione che, sulla base di capillari flussi informativi, possano assicurare la migliore utilizzazione del bene in vista della sua assegnazione e destinazione.

4) Implementazione delle attività dirette alla promozione della legalità percepibile nei confronti della comunità locale

L'ingente patrimonio di beni e di aziende confiscate impone di cogliere l'importanza di un efficace sistema di gestione che valorizzi detti beni e li restituisca alla collettività per il miglioramento del benessere sociale ed economico dei territori interessati. Nella consapevolezza che sussiste un legame tra degrado urbano, sociale ed educativo e incremento dei fenomeni criminosi, i beni confiscati possono rappresentare un importante strumento per conseguire politiche di sviluppo e coesione delle aree geografiche interessate dal fenomeno mafioso, contribuendo ad alimentare la consapevolezza di un'alternativa praticabile allo stato di soggezione alle organizzazioni criminali. In tale ottica, appare proficua una scelta orientata a destinare, in relazione alle diverse specificità ed esigenze del territorio, i beni immobili confiscati al miglioramento dell'infrastrutturazione sociale e

dei processi di inclusione sociale per le persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità, all'incremento della dotazione e della qualità degli spazi e dei servizi pubblici ai cittadini, alla creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani e per le fasce più deboli della popolazione, producendo, nel contempo, beni e servizi di interesse pubblico.

Da ultimo si vuole citare, quale documento programmatico, la *“Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione”* predisposta da questa Agenzia in partenariato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e con il supporto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell’Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l’Unione Europea. La strategia, prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611) è stata licenziata nel mese di marzo 2018 e, previo parere favorevole della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 25 ottobre 2018 e pubblicata nella G.U.C.E del 6 marzo 2019. La Strategia costituisce uno strumento di coordinamento, di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni statali, gli enti locali e tutti quei soggetti che intervengono a diverso titolo nella gestione dei beni confiscati, a partire dall’ANBSC e dalla magistratura. Il suo Obiettivo Generale è l’utilizzo in modo efficace ed efficiente dei beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione e si declina in tre obiettivi specifici:

- 1) Obiettivo Specifico 1 – Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati
- 2) Obiettivo Specifico 2 – Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati
- 3) Obiettivo Specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell’economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti

Proprio l’obiettivo specifico 1 raccoglie diverse azioni da porre in essere, tramite la cooperazione e il partenariato con diverse amministrazioni, che consentano all’agenzia di orientare l’azione amministrativa sulla base degli indirizzi prima esposti.

2.2 LE MACRO AREE DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO PIANIFICATORIO

La missione dell’Agenzia è articolata nelle sottostanti macro aree nel cui ambito si sviluppa il processo pianificatorio e trovano corrispondenza gli obiettivi specifici dell’amministrazione:

Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

2.3 GLI OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente paragrafo individua gli obiettivi specifici dell'Agenzia per il triennio 2020-2022.

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici e strutturali, definiti in coerenza con le Priorità contenute nella Relazione programmatica che fissa i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi specifici sono assegnati dirigenti dell'Agenzia, ivi compresi i dirigenti delle Sedi secondarie, che ad essi orientano la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano triennale.

Come è di tutta evidenza, alcuni di questi ambiti di miglioramento si alimentano e si intersecano reciprocamente: un assetto organizzativo più chiaro, infatti, permette di realizzare processi amministrativi e gestionali maggiormente efficaci ed efficienti e la loro standardizzazione non può che aumentare il livello generale di trasparenza e ridurre il ricorso a prassi non consolidate, rafforzando, appunto, il citato circolo virtuoso.

Gli obiettivi della Macro area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono affidati alla responsabilità della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC) e della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC).

Gli obiettivi della Macro area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza sono affidati alla responsabilità della Direzione degli affari generali e del personale (DAG) e della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

MACRO AREE	OBIETTIVI SPECIFICI	PESO
Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata 50%	Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	30%
	Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	20%
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	20%
	Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	10%
	Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	20%

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza 50%	Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	30%
	Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	40%
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	10%
	Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	10%
	Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia. Tavolo permanente per la trasformazione digitale	10%

Nel prosieguo del presente documento verranno illustrate le azioni e i dispositivi messi in campo e quelli in fase di avanzamento necessari per una significativa revisione della struttura intera e dei flussi organizzativi dell'Agenzia e per il superamento delle storiche criticità che di fatto hanno condizionato lo sviluppo dell'Ente.

La gestione della performance delineata nel presente piano, con la definizione di obiettivi e la misurazione dei livelli di raggiungimento degli stessi, riesce ad essere ancora più concreta rispetto alle precedenti e rende possibile impostare un nuovo ciclo della performance, strategicamente orientato e realmente fondato sui risultati conseguiti nelle annualità precedenti e sul superamento delle criticità evidenziate.

Dalla lettura del Piano emergerà chiaramente il percorso che si intende intraprendere nel triennio in questione sulla base dei risultati conseguiti nel periodo precedente.

Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione

Considerato che il *core business* dell'Agenzia consiste nella gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, nel corso del triennio 2020-2022, con l'auspicio che la riforma del Codice antimafia e l'adozione dei connessi regolamenti consentano il potenziamento delle risorse umane presenti, occorre quindi proseguire e implementare le attività connesse al miglioramento dei processi di gestione e di destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, dando corso a diverse iniziative.

Per il prossimo triennio, si proseguirà a dare il massimo impulso alle attività concertative di carattere amministrativo, volte a intensificare l'acquisizione da parte degli enti territoriali, destinatari, *ex lege*, dei beni immobili confiscati.

Riguardo all'affitto delle aziende destinate, si ritiene, mediante il ricorso alla convenzione con CFI (Cooperazione, Finanza, Impresa), di poter offrire il necessario sostegno finanziario e manageriale alle cooperative costituite dai lavoratori delle aziende confiscate che vogliono rilevarle.

Affinamento dei processi decisionali e di lavoro

Si intensificheranno (anche alla luce delle innovazioni, al riguardo, introdotte dalla riforma del Codice antimafia) le attività svolte in stretta collaborazione e coordinamento con i Nuclei di supporto delle Prefetture. Particolare cura verrà altresì dedicata alla gestione dei beni mobili registrati, introducendo un più stretto partenariato con il PRA e la Motorizzazione Civile, al fine di snellire le procedure di reperimento delle informazioni dai pubblici registri, nonché la loro attualizzazione con il reale stato giudiziario ed amministrativo. In tal senso verranno concepiti nuovi strumenti di collaborazione ed inter-operatività tra i sistemi informativi dell'Agenzia e delle Amministrazioni coinvolte. Ciò anche in adesione a specifiche azioni e misure della "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione".

Per quanto concerne l'attività di destinazione dei beni immobili, si proseguirà con l'azione di affinamento e miglioramento dei processi partecipativi e di valorizzazione dei beni; in tal senso si segnala l'adozione delle "Linee guida per l'amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati", con le quali si è prefigurato un correttivo all'attuale sequenza procedimentale, in virtù del quale si potrà dare rilievo preferenziale alle manifestazioni d'interesse degli enti locali che vengano contestualmente accompagnate da un progetto di riuso sociale e dalla preventiva individuazione del soggetto del Terzo settore che se ne faccia carico.

Continueranno, altresì, le attività di redazione delle linee Guida in materia di compensi da liquidare ai coadiutori e in materia di destinazione delle aziende (*ex art. 112 del decreto legislativo n. 159 del 2011*).

Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC

In fase di recepimento delle innovazioni introdotte nel Codice antimafia, saranno intraprese azioni strategiche volte a conseguire i seguenti risultati:

- instaurare il pieno rapporto con l'Agenzia del Demanio riguardo a:
 - manutenzione degli immobili demaniali in uso all'Agenzia;
 - presa in carico dei beni immobili che non hanno trovato una delle destinazioni previste dell'art. 48 del Codice antimafia;

Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.

Verranno altresì proseguite le attività relative alla "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione", con la declinazione dei tre macro obiettivi previsti dalla medesima Strategia: rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali,

valorizzazione del patrimonio immobiliare confiscato attraverso il riuso sociale, reimmissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate e dei beni ad esse pertinenti, salvaguardandone la continuità produttiva. In una prospettiva di allargamento e rafforzamento del sistema plurisoggettivo di coordinamento, verrà quindi incrementata l'attività svolta dal Tavolo nazionale su cui si impernia la Strategia e che costituisce un'importante cabina di regia co-presieduta dallo scrivente e dal Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

L'attuale assetto organizzativo verrà completamente rimodulato nel corso del triennio 2020-2022, per dare attuazione ai contenuti del nuovo regolamento di organizzazione e alle modifiche normative introdotte dalla legge n. 161 del 2017, dal decreto-legge n. 113 del 2018 e dalla legge n. 160 del 2019.

In funzione di quanto sopra proseguirà l'attività connessa al reclutamento di personale e sarà affrontato il problema logistico di alcune sedi di servizio, segnatamente per quella principale di Roma.

Come detto, a seguito della riforma di cui alla legge n. 161 del 2017, la dotazione organica dell'Agenzia è passata da 30 a 200 unità di personale: per adeguarsi a tale nuova previsione, risulterà fondamentale proseguire, nel corso del triennio in questione, nelle procedure di copertura delle posizioni dirigenziali e nell'inquadramento nei ruoli dell'Agenzia del personale che attualmente vi presta servizio in posizione di comando/distacco, avviando anche le procedure di mobilità *ex art.* 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (ai sensi di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'art. 113-*bis* del Codice antimafia) e quelle concorsuali previste dal comma 2-*bis* dello stesso art. 113-*bis*, onde consentire il raggiungimento delle 200 unità di ruolo previste dalla norma attualmente in vigore.

Al riguardo, si evidenzia che nel corso del 2019, in considerazione della modifica apportata dal decreto-legge n. 113 del 2018, che ha reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'Agenzia, si è già reso necessario adottare il nuovo atto di organizzazione dell'Agenzia previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 118/2018 (provvedimento del Direttore del 2 luglio 2019, prot. n. 29603).

Con la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, all'interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico, del prospetto delle necessità assunzionali dell'ANBSC, è stato dato impulso, per la parte di competenza, alla procedura selettiva pubblica per il reclutamento delle 70 unità di personale, come previsto dall'art. 113-*bis*, comma 2-*bis*, del Codice antimafia. Nel corso del mese di luglio 2019 è stata avviata anche la procedura di inquadramento nei ruoli dell'Agenzia del personale che ha fatto domanda di stabilizzazione a seguito della legge n. 161 del 2017.

Ai sensi del successivo comma 4-*ter* – parimenti introdotto dal decreto-legge n. 113 del 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 132 del 2018 - l'Agenzia potrà continuare a far ricorso al personale in posizione di comando/distacco /fuori ruolo (nella misura massima di n. 100 unità), in base allo speciale regime che prevede la conservazione dello stato giuridico e del trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico

dell'amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell'Agenzia dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice antimafia in materia di organico dell'Agenzia dall'articolo 1, commi 168-169 della legge di Bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) – che ha provveduto a dotare l'Agenzia di risorse proprie aggiuntive, consentendo il superamento del complesso meccanismo ablatorio introdotto dalla legge n. 161/2017 – si proseguirà con le attività legate all'inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice antimafia.

Per quanto, invece, concerne il problema logistico delle sedi, si evidenzia che la nuova articolazione, prevista dalla riforma, modifica sensibilmente anche il quadro esigenziale dei fabbisogni immobiliari dell'Agenzia. Diviene, in particolare, urgente risolvere la grave situazione alloggiativa degli uffici centrali dell'Agenzia in Roma. Infatti, le unità in servizio attualmente presso gli uffici centrali sono tuttora dislocate in tre distinti plessi immobiliari, situati in zone diverse e tra loro distanti della Capitale, con lo sconveniente frazionamento della sede centrale e il moltiplicarsi delle criticità connesse all'assoluta mancanza di strumenti di vigilanza e controllo sugli ingressi e sulla corrispondenza. Occorrerà quindi individuare una soluzione logistica idonea a superare le evidenziate criticità.

Ulteriori interventi riguarderanno le sedi di Reggio Calabria e Milano, per le quali sono stati individuati nuovi immobili maggiormente rispondenti alle esigenze che necessitano di interventi di adeguamento i cui costi sono determinati in euro 94.338,26 per la Sede di Milano a seguito dell'espletamento della procedura per l'appalto dei relativi lavori ed in un milione di euro per la Sede di Reggio Calabria, così come previsti nel progetto preliminare a cura dell'UTA.

Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC

In fase di recepimento delle innovazioni introdotte nel Codice antimafia, saranno intraprese azioni strategiche volte a conseguire i seguenti risultati:

- recepire integralmente e progressivamente le disposizioni di legge relative al sistema informativo dell'ANBSC;
- instaurare (coordinandosi con il Ministero della Giustizia) il pieno circuito informativo ed informatizzato tra i soggetti istituzionali, in primis con le autorità giudiziarie;
- cooperare in materia di definizione di processi e flussi informativi condivisi con diverse realtà afferenti il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo a:
 - Agenzia delle Entrate, per i profili fiscali connessi alla gestione delle società sequestrate e confiscate;
 - Agenzia delle Entrate, per la piena e corretta fruizione dei dati catastali censuari e cartografici inerenti immobili sequestrati e confiscati;
 - Agenzia delle Entrate, per l'erogazione agli operatori dell'ANBSC di formazione in materia di gestione catastale degli immobili e fiscalità delle imprese;
 - Osservatorio del mercato immobiliare, per la stima contabile del patrimoni immobiliari.

- cooperare in materia di definizione di processi e flussi informativi condivisi con ulteriori amministrazioni ed enti sia previsti dalla norma che funzionali al miglioramento dei processi di lavoro dell'Agenzia ed in particolare:
 - equitalia Giustizia in merito ai beni finanziari ed alle risorse FUG;
 - Motorizzazione Civile ed Aci per i veicoli e altri beni mobili registrati;
 - Agea in materia di beni ed aziende afferenti l'imprenditoria agricola e le erogazioni in agricoltura;
 - Camere di commercio in materia di contratti di rete tra le aziende confiscate ai sensi dell'art. 41-ter del CAM;
 - Ministero dell'Ambiente in materia di cartografia e sistemi informativi territoriali per la gestione degli immobili.

Verrà, inoltre, data attuazione all'accordo di cooperazione con UNIONCAMERE e InfoCamere in materia di interscambio informativo, da realizzarsi attraverso la creazione di una piattaforma che consenta l'interoperabilità tra sistemi informativi in uso all'ANBSC e Registro Imprese. In particolare, tale progettualità consentirà la realizzazione di un virtuoso circuito informativo, grazie all'arricchimento dei dati giudiziari già in possesso di quest'Agenzia riguardanti le aziende confiscate, con elementi economici e di compagine sociale presenti nel Registro Imprese.

Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia

Il core business dell'ente, come prima riferito, è la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità e per tale attività oltre all'acquisizione di nuove e ulteriori indispensabili professionalità del personale, è ineluttabile proseguire nell'innalzamento ulteriore del grado di digitalizzazione dei processi di lavoro dell'Agenzia, anche alla luce dell'estensione degli obblighi per l'Agenzia, in materia di tenuta e censimento informatizzati dei dati riguardanti i beni, previsti dal CAM ed ulteriormente rafforzati dalla legge n. 161 del 2017, nonché dalle disposizioni di legge introdotte dal CAD e dall'Agenda digitale, e in particolare con riferimento alla transizione digitale ora richiesta a tutte le PA.

In tal senso nel corso del triennio di riferimento continueranno le attività, iniziate nelle passate annualità, di ammodernamento e consolidamento dei propri sistemi informativi e connesse banche dati introducendo l'informatizzazione di processi operativi che al momento non lo sono in misura adeguata come ad esempio il controllo di gestione finanziario concernente i beni confiscati oppure delle somme ricavate dalla vendita dei beni.

Per la sua particolare rilevanza merita poi una specifica menzione l'articolata attività che congiuntamente è, e sarà, posta in essere dall'Agenzia e dal Ministero della Giustizia per addivenire alla piena interoperabilità, fortemente voluta dallo stesso legislatore, delle rispettive piattaforme informatiche e dei relativi sistemi gestionali; la peculiare importanza di tale obiettivo è testimoniata, oltre ovviamente dalle apposite disposizioni contenute nel CAM, anche dall'attenzione riservata a tale delicato profilo dalla Strategia nazionale, che dedica allo stesso un'apposita azione dell'Obiettivo specifico 1, ovvero la 1.4 (Rafforzamento delle strutture giudiziarie dedicate e Realizzazione dei flussi informativi telematici previsti dal Codice antimafia e dal suo connesso DPR 233/2011 relativi ai sequestri, alle confische e agli atti gestori dei beni).

La complessità di tale processo, che implicherà anche una necessaria riconciliazione dei relativi dati e degli elementi informativi in possesso delle due Amministrazioni, discende, almeno in parte, dal fatto che la progressiva implementazione delle rispettive banche dati si è oggettivamente articolata secondo iniziative progettuali e realizzative non sempre sincrone e tendenti a corrispondere a fabbisogni talora non coincidenti.

Anche in virtù di tale peculiare difficoltà è stata avvertita l'esigenza di istituire presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia un apposito Tavolo di lavoro, avente, tra l'altro, il compito di predisporre il nuovo schema di Regolamento di cui all'articolo 49 del CAM che dovrà disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato dei procedimenti di sequestro o confisca e di quelli concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati. Nell'ambito di tale Tavolo sono stati opportunamente coinvolti nel corso del 2019 anche rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, in quanto il percorso di sviluppo della piena interoperabilità dei sistemi informativi, finalizzata alla sempre più efficace cognizione e gestione dei patrimoni confiscati, non può prescindere dall'integrazione nel circuito telematico delle risultanze scaturenti dai segmenti operativi curati dalle Forze dell'Ordine. La proficua partecipazione di queste ultime consentirà di creare una filiera dei dati informatizzata già a partire dall'inizio del processo di ablazione dei beni - attraverso l'acquisizione, in formato nativo digitale, della proposta di applicazione delle misure di prevenzione -, con evidente beneficio in termini di qualità del circuito informativo, facendo sì che la nuova banca dati divenga un punto di raccolta e consultazione tale da consentire, quasi in forma di casellario, la gestione complessiva delle informazioni relative alle misure patrimoniali irrogate.

Parallelamente e sempre nell'ottica di assicurare l'interscambio informativo tra l'Autorità Giudiziaria e l'Agenzia, proseguiranno, per quanto di rispettiva competenza, anche le attività di completamento dei circuiti informativi previsti dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 233, anche al fine di garantire la trasmissione, in via telematica, da parte dell'Agenzia dei provvedimenti di destinazione dei beni definitivamente confiscati.

Non può, infine, sottacersi come quest'Organismo, sempre nell'ottica di compiere un ulteriore passo verso la piena attuazione del complessivo disegno delineato dal CAM - che vede l'Agenzia al centro di un network comunicativo interoperabile che sostenga la gestione e la valorizzazione dei beni confiscati, attraverso la puntuale rilevazione dei relativi dati giudiziari, amministrativi e di consistenza - abbia, dal canto suo, dato corso a tutte le programmate attività di consolidamento ed evoluzione delle proprie piattaforme informatiche ReGIO e OpenReGIO, al fine di innovarle tecnologicamente e dotarle di nuove funzionalità tese anche a recepire nel processo gestionale le innovazioni introdotte dal legislatore sia nella specifica materia dei beni confiscati, sia in tema di Agenda digitale e protezione dei dati. L'iniziativa, la cui realizzazione passa dalla infrastrutturazione di una nuova piattaforma denominata "Coopernico", è iniziata nel corso dell'anno 2019 e proseguirà per i mesi venturi.

L'Agenzia ha programmato pertanto, e in continuità di esecuzione con i precedenti esercizi, nelle sue linee finanziarie e attuative un profondo intervento triennale di sviluppo, ammodernamento e consolidamento dei propri sistemi informativi e delle loro banche dati, anche in termini di innalzamento della qualità di queste ultime tramite campagne di bonifica e riallineamento. Le spese programmate nel triennio impiegheranno le entrate in conto capitale previste dell'art. 110, comma 2,

lettera a), del Codice antimafia, parte dell'avanzo di amministrazione derivante dai precedenti esercizi e il finanziamento a valere sul PON Governance. Si tratta di uno sforzo economico e organizzativo notevole che prosegue e incrementa quanto già attuato nel corso dell'esercizio 2019.

Al fine di sostenere adeguatamente il percorso di digitalizzazione dell'Agenzia, oltre che agli strumenti finanziari e cooperativi con altre amministrazioni ed enti dello Stato, si darà impulso nel costituire la necessaria Governance interna che consenta la indispensabile programmazione strategica ed esecutiva necessaria a evolvere processi operativi e di funzionamento, e relativi strumenti, verso la loro digitalizzazione nativa in termini di automazione e dematerializzazione. In tal senso oltre alle prescrizioni previste dal CAD in termini di individuazione del responsabile e ufficio per la transizione al digitale, verrà dato particolare rilievo alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale, sede nella quale i centri di responsabilità apicali dell'Agenzia programmeranno e adotteranno le necessarie iniziative di maggior impatto in termini di adozione e innovazione dei più adeguati processi di lavoro e strumenti utili a digitalizzare l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili

Le criticità evidenziate, connesse all'attuale assetto organizzativo, rappresentano un evidente ostacolo alla ottimizzazione dei processi amministrativi funzionali all'operatività dell'Agenzia.

Tuttavia, nonostante le rilevanti difficoltà connesse al processo di riorganizzazione, sono state adottate tutte le misure utili ad assicurare il corretto svolgimento delle competenze assegnate all'Agenzia nel pieno rispetto di termini e adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di attività amministrativa e contabile. Significativa al riguardo può ritenersi l'attività finalizzata alla riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti rispetto alla quale è già stato conseguito un primo positivo risultato registrando nel primo trimestre 2020 un valore di 12,11 gg a fronte di quello relativo all'ultimo trimestre 2019 pari a 45,53 gg.

Obiettivo prioritario è adesso l'adeguamento del sistema informativo-contabile (come raccomandato dalla circolare RGS 32/2015), al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, che, una volta emanato, sostituirà il D.P.R. n. 97 del 2003 prevedendo un nuovo schema di bilancio, nonché il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132 del 2013.

In tal senso l'Agenzia, già dal 2019, ha provveduto alla migrazione dei propri dati finanziari ed economico-patrimoniali dalla vecchia piattaforma informatica a titolo oneroso a quella a titolo gratuito "Sicoge Enti", messa a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ulteriore notevole sforzo sarà indirizzato alla attività legislativa di emanazione del regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, che prevede la separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.

In particolare, tale regolamento dovrà necessariamente tenere conto dei principi e delle regole che verranno definite con le disposizioni di pari rango in corso di definizione da parte del Ministero

dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato articolo 4, comma 3, lettera b, del decreto legislativo n. 91 del 2011, che riguardano l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici.

In altre parole, si dovrà adeguare l'attuale quadro ordinamentale dell'Agenzia al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio ed alle relative regole contabili, già in essere per le Amministrazioni dello Stato, al fine di renderlo il più possibile coerente con le fasi della programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi di finanza pubblica e di raccordo con le politiche europee di settore.

Per quanto concerne l'attività della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, saranno svolte le differenti funzioni afferenti gli uffici in materia economico-finanziaria, di gare e contratti e di gestione finanziaria delle procedure, come delineati nel nuovo atto di organizzazione.

In particolare, verranno posti in essere, anche attraverso meccanismi di standardizzazione dei processi, tra l'altro, gli adempimenti relativi:

- all'elaborazione, d'intesa con le Direzioni competenti, di relazioni e documenti in materia di beni confiscati;
- al trattamento economico fisso ed accessorio spettante al personale dirigente e non dirigente che verrà inquadrato nei ruoli dell'Agenzia in base al disposto dell'art. 113-*bis* del Codice antimafia;
- alla pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento della sede principale e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia, istituite con delibera del Consiglio direttivo del 18 marzo 2019.

Verranno inoltre curate, su iniziativa ed in collaborazione con le Direzioni competenti, le procedure di alienazione dei beni destinati alla vendita, anche per il soddisfacimento dei crediti riconosciuti nell'ambito delle procedure di confisca e saranno altresì curati gli adempimenti relativi al Fondo Unico Giustizia, ivi compresi quelli relativi alle vicende giudiziarie dei beni finanziari confiscati.

Potenziamento delle azioni formative per il personale dell'Agenzia

Per quanto concerne l'area della formazione, si evidenzia che sono state ampiamente superate le difficoltà degli scorsi anni,¹ attivando già nel 2019 uno specifico capitolo di spesa che ha consentito di investire nella professionalità del personale in servizio, nella medesima ottica di stabilizzazione fin qui illustrata. Nello specifico, l'Agenzia si è dotata per il triennio 2019-2020 di un Piano della Formazione per tutto il personale in servizio presso l'ANBSC che riflette le peculiarità proprie della fase di cambiamento dell'Agenzia, della riorganizzazione funzionale e strutturale intervenuta ed ancora in corso.

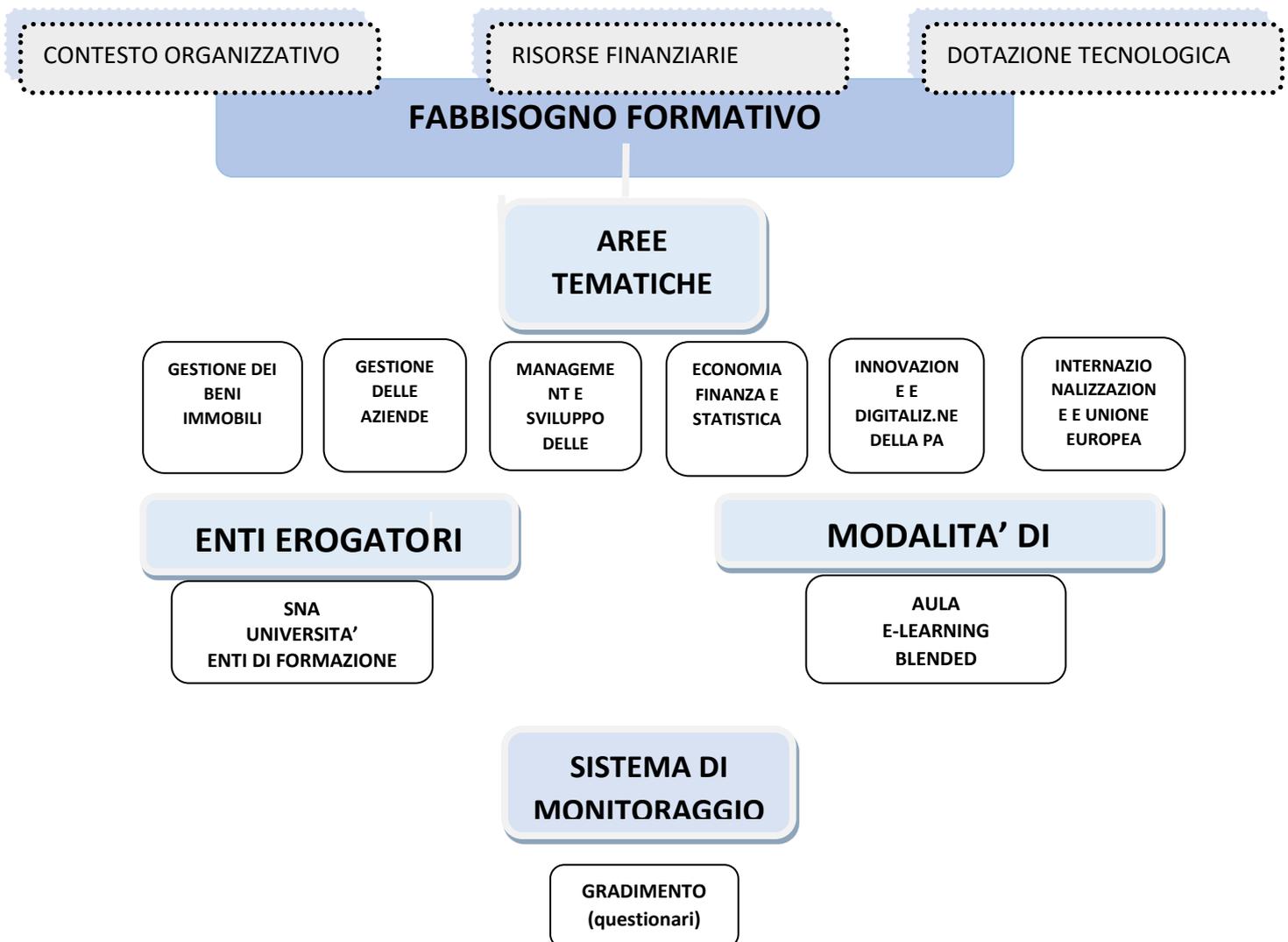
Per il 2019 l'analisi dei processi, l'analisi delle competenze desiderabili e possedute e relativo gap, i bisogni individuali in termini di competenze e motivazioni, il sistema delle attese, sono stati quindi direttamente acquisiti dai dirigenti in staff operanti presso la Direzione degli affari generali e del personale nella consapevolezza di un rilancio vigoroso dei percorsi della formazione.

¹ Questa Amministrazione ha subito, all'indomani della sua istituzione, tagli lineari a capitoli non presenti negli esercizi passati e, di conseguenza, non ha avuto alcuna capienza in ambiti fondamentali, come la formazione. Con le modifiche introdotte dal D.L. 113/2018, all'articolo 118, comma 3bis, del D.Lgs. 159/2011, è stata applicata una deroga a tali tetti di spesa fino al terzo esercizio finanziario successivo all'adeguamento della dotazione organica.

Si è deciso pertanto di consentire al personale, già nel corso del 2019, di partecipare ad una serie di interessanti opportunità offerte dalla SNA e dall'INPS-VALORE PA che hanno costituito l'inizio della costruzione di un percorso di formazione continua.

Per il biennio 2020-2021, partendo dalla rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi in coerenza sia con il sistema di programmazione dell'Agenzia sia con l'offerta presente sul mercato della formazione si implementerà l'azione formativa sempre più specialistica, in adesione agli obiettivi specifici dell'Ente

Si mostra di seguito un grafico di sintesi del Piano articolato per aree tematiche:



Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tra le attività connesse all'adeguamento e consolidamento del sistema informativo, particolare rilievo assumono gli aspetti relativi alla trasparenza, in quanto, in materia, l'Agenzia, oltre agli obblighi di legge comuni a tutte le pubbliche amministrazioni, ha anche l'obbligo specifico di pubblicare diverse e circostanziate informazioni relative ai beni sequestrati e confiscati in gestione e destinati.

Ulteriori obblighi derivano dalla pubblicazione di tutte le iniziative di alienazione, consentite per determinati tipi di beni quali i beni mobili ed in particolari situazioni giudiziarie ed amministrative, di cui il Codice antimafia impone la pubblicazione sul sito dell'Agenzia. La particolare natura delle informazioni gestite dall'Agenzia, che afferiscono nella generale area dei dati personali sensibili e giudiziari, unita alle precise prescrizioni in materia di pubblicizzazione dei patrimoni sequestrati e confiscati, pongono l'Agenzia in un complesso solco amministrativo di equilibrio tra tutela dei dati personali e massima trasparenza. Affinché l'Agenzia possa operare in un contesto legalmente solido, molteplici aspetti delle attività in materia comporteranno la consultazione con l'ANAC e l'Autorità Garante della Privacy.

Proseguirà comunque nel solco di quanto fatto o programmato finora in riferimento agli Open Data e alla strategia nazionale di valorizzazione dei beni confiscati con la piattaforma Openregio, l'attività di pubblicazione e condivisione di quante più informazioni possibili, rilasciando (a seguito del progredire delle attività ed iniziative sopra elencate) il patrimonio informativo dell'Agenzia secondo il paradigma degli Open Data. In tal senso particolare cura verrà posta nel proseguimento, e nella ripetizione nelle modalità, al progetto Open Data Aziende Confiscate.

Al riguardo, oltre alla pubblicazione sulla piattaforma OpenReGIO, dei propri dati secondo il paradigma degli Open data, in materia di trasparenza e in aggiunta alle specifiche azioni presenti nella strategia nazionale, l'Agenzia insieme alla PCM-DipCOE parteciperà al 4° Piano d'azione nazionale per l'open Government 2019 – 2021 nel quale sono previste specifiche di trasparenza e tracciamento anche degli investimenti relativi alla valorizzazione dei beni confiscati.

Dal punto di vista della trasparenza, in riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste particolare importanza, per attuare l'accessibilità totale da parte di tutti i portatori di interesse, la cura della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, con particolare riguardo alla sfera della performance e della rendicontazione dei risultati. Tale cura va affidata in prevalenza al Responsabile della prevenzione e della corruzione e ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia, che dovranno essere appositamente nominati.

Nel corso del triennio 2020-2022 si procederà inoltre alla elaborazione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché più in generale, a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti il personale dell'Agenzia. Verranno altresì promosse iniziative volte ad assicurare maggiori livelli di trasparenza e a sviluppare metodologie organizzative capaci di incrementare la corretta gestione temporale del dato e la completezza dei contenuti.

Tra le priorità strategiche dell'Agenzia, la prevenzione della corruzione e la trasparenza occupa una posizione primaria atteso che la corruzione, nella sua più ampia accezione di *maladministration*, costituisce un grave impedimento ad una azione amministrativa efficace ed efficiente.

Per il triennio 2020 – 2022, si intende portare avanti la connessione tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il ciclo della performance, inserendo i principali processi ed attività programmati per l'attuazione del predetto Piano triennale come obiettivi ed indicatori rivolti alla prevenzione amministrativa della corruzione e alla trasparenza, intesa quale misura di "estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione".

SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1 DAGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Gli obiettivi operativi sottoindicati costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici indicati nella Sezione 2 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi.

Essi ne declinano l'orizzonte strategico nell'ambito dell'esercizio finanziario 2020 e rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

Tali obiettivi sono assegnati ai dirigenti titolari di Direzioni generali o Uffici di livello dirigenziale non generale, compresi i dirigenti delle Sedi secondarie dell'Agenzia, e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della performance organizzativa annuale delle singole strutture di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla performance individuale dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Il grado di realizzazione del complesso degli obiettivi operativi che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo strategico del quale articolano le linee di sviluppo, consente a sua volta di denotare il livello attuativo annuale di quest'ultimo, sulla base degli indicatori per ciò prefissati.

Per quanto concerne gli indicatori si rappresenta che, come meglio rappresentato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, pur se la destinazione del bene rappresenta l'atto amministrativo finale della gestione da parte dell'ANBSC, l'uso di questo indicatore in qualità di misuratore dei risultati conseguiti non appare rispondente alle esigenze di oggettività e significatività a causa dei troppi fattori che agiscono e interagiscono sull'obiettivo finale e, per la maggior parte, non sottoposti all'esclusivo governo di questa Amministrazione.

Questa la principale motivazione per la quale l'Agenzia ha spostato l'attenzione sulle attività collaterali che, comunque finalizzate alla facilitazione e all'incremento delle destinazioni, possono essere condotte e realizzate grazie all'operato dell'ANBSC.

Rientrano in quest'ambito i progetti che sono stati finora illustrati e gli indicatori connessi che, in alcuni casi, sono già stati utilizzati nella passata edizione e sperimentati per rispondenza e oggettività.

Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata					
OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE	PESO
Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	Elaborazione di un bando sperimentale per l'assegnazione diretta di beni immobili agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. n. 159/2011	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Predisposizione del Piano operativo per la gestione dei beni mobili registrati	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Quantità	no	Verifica dello stato	10
	Aggiornamento set informativo delle società confiscate in gestione	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Monitoraggio dell'iter di liquidazione delle società già destinate ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c) del CAM	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Attivazione della procedura sperimentale per la ricognizione dei beni mobili NON registrati confiscati per le procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano e presentazione della relativa proposta di destinazione o vendita, in attuazione del progetto presentato al Consiglio Direttivo.	% di raggiungimento o della soglia indicata	no	Verifica dello stato	10
Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	Ingegnerizzazione ed attivazione di una procedura relativa alla corresponsione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili confiscati	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Monitoraggio della situazione relativa ai rapporti convenzionali con le depositarie e definizione di un nuovo modello organizzativo	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente	Tempo	no	Verifica dello stato	20

	aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO				
	Trasferimento della Sede Secondaria di Milano presso i nuovi locali, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, e presentazione della proposta di razionalizzazione degli immobili in uso all'Agenzia nella città di Milano	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Avvio progetto per la messa in rete delle imprese sequestrate e confiscate in gestione all'ANBSC	Tempo	no	Verifica dello stato	20
Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	Coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'ANBSC ai lavori finalizzati al rinnovo della Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia del Demanio	Tempo	no	Verifica dello stato	100
Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	Predisposizione di documentazione e dossier necessari per lo svolgimento delle attività del Tavolo nazionale	Quantità	no	Numero di Tavoli convocati	100
Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	50
	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	no	Verifica dello stato	50

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza					
OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE	PESO
Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	Attività concernenti le procedure di cui all'art. 113-bis d.lgs. 159/2011.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Avvio del nuovo Piano del fabbisogno del personale	Tempo	no	Avvio entro il 2020	20
	Attività relative alle procedure di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, d.lgs. 159/2011	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Attuazione del Progetto Pon Governance – Potenziamento ANBSC	Percentuale di Avanzamento	no	40% entro il 2020	10
	Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Predisposizione della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia ai sensi dell'art. 112, comma 1, CAM	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione richieste da Paesi Stranieri e/o Organizzazioni Internazionali, anche in contest UE	Quantità	Si – 3 (UKR, UNODC, ALB)	Numero di iniziative svolte nel corso dell'anno	10
Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	Coordinamento dell'attività di pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle nuove sedi di Roma e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia.	Tempo	no	Verifica dello stato	15
	Avvio delle procedure per l'adeguamento del sistema informativo-contabile dell'Agenzia al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, con separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, al fine di rendere compatibile l'attuale quadro ordinamentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio ed alle relative	Tempo	no	Verifica dello stato	10

	regole contabili, nazionali europee e di settore.				
	Semplificazione delle procedure ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi all'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione e conto consuntivo).	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Standardizzazione dei processi ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto all'anno precedente	%riduzione	no	Verifica dello stato	5
	Avvio delle procedure per la gestione dei pagamenti eseguiti nell'ambito delle gestioni fuori bilancio finalizzata anche alla risoluzione delle accertate criticità in ordine agli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso il MEF e all'avvio del controllo di gestione finanziario sui beni confiscati (trasversale unitamente all'Ufficio servizi informatici e all'ufficio Gare e contratti)	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Iniziative volte ad assicurare la riscossione coattiva delle somme maturate nell'ambito delle procedure di confisca	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Attività di ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e monitoraggio della relativa gestione propedeutica alla rendicontazione della gestione delle procedure di confisca in ossequio alle disposizioni della Legge n. 1041/1971 e del d.P.R. n. 689/1977, nonché del d.m. 27 marzo 1990.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Supporto alla predisposizione dello schema di regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, con particolare riguardo alla separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.	Tempo	no	Verifica dello stato	5

	Semplificazione ed accelerazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento dell'Agenzia.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Completamento procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Riduzione dei tempi medi di adozione degli atti di liquidazione delle fatture pervenute per il pagamento dei crediti derivanti dall'acquisto di beni e servizi.	Percentuale riduzione	no	Verifica dello stato	5
	Avvio procedure di vendita dei beni confiscati e standardizzazione dei processi.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	Implementazione degli strumenti di partenariato pubblico e privato per migliorare le performance decisionali	Quantità	no	Verifica dello stato	100
Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	Attività di rafforzamento dei modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Quantità	no	Numero di iniziative attuate nel corso dell'anno	30
	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	30
	Iniziative volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia.	Implementazione dei circuiti informatizzati di comunicazione previsti dal CAM e dal DPR 233/2011 tra l'Agenzia e l'Autorità Giudiziaria	Quantità	0	3	20

	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Implementazione di servizi di office automation basati sul cloud	Quantità	0	3	20
	Banche dati, Data set e archivi bonificati	Quantità	1	3	20
	Tavolo trasformazione digitale – processi di lavoro e strumenti innovati	Quantità	0	2	20

SEZIONE 4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.

Quest'ultima sezione del Piano illustra il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale dei dirigenti.

Gli obiettivi di performance individuale vengono collegati alla performance organizzativa e declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale; ciò al fine di:

- assicurare la coerenza temporale fra le due valutazioni;
- assicurare che la performance individuale venga valutata sulla base di elementi sui quali il valutato ha effettivamente la possibilità di intervenire direttamente evitando, quindi, di collegare tale valutazione ad elementi al di fuori del controllo del valutato (es. impatto).

Considerate la struttura organizzativa dell'Agenzia, la presenza in organico di 15 posizioni dirigenziali (di cui 4 di livello generale) e la circostanza che non tutte le posizioni sono coperte da un dirigente di ruolo (sono in corso le procedure di bando e a breve ne saranno avviate altre) e le relative attività sono affidate a dirigenti con incarico speciale ex art. 113-ter del Codice antimafia, anche per questa edizione confluiscono nel Piano anche gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti.

Resta, comunque, fermo l'obbligo di formalizzare l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti che passeranno nei ruoli dell'Agenzia a seguito delle procedure in corso nonché l'eventuale aggiornamento degli stessi a seguito di mutamento di incarico, secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione.

Per quanto concerne, pertanto, gli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti, attualmente in servizio a vario titolo in Agenzia, si rinvia al contenuto dell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Piano.

SEZIONE 5. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

Collegamento con il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022

Tra le priorità strategiche dell'ANBSC, la prevenzione della corruzione e la trasparenza occupano una posizione primaria atteso che la corruzione, nella sua più ampia accezione di "maladministration", costituisce un grave impedimento ad una azione amministrativa efficace ed efficiente.

Per il triennio 2020-2022, si intende portare avanti la connessione tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – pubblicato sul sito dell'Agenzia alla Sezione Amministrazione trasparente - e il ciclo della performance, inserendo i principali processi ed attività programmati per l'attuazione del predetto Piano triennale come obiettivi ed indicatori rivolti alla prevenzione amministrativa della corruzione ed alla trasparenza, intesa quale misura di "estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione".

In particolare, nell'ambito del presente Piano della performance viene contemplato, in coerenza con il Piano per la prevenzione della corruzione, un espresso obiettivo riguardante anche l'adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019, al fine di potenziare l'azione di valutazione del rischio presso le strutture centrali e periferiche dell'Agenzia nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, oltre ad iniziative volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.

L'Agenzia sarà pertanto impegnata, nel periodo considerato, nello sviluppo degli obiettivi e delle linee attuative coerenti con i contenuti del Piano triennale in oggetto.

ALLEGATO 1
SCHEDE OBIETTIVI DIRIGENTI

DIRIGENTE: SAVERIO ORDINE		UFFICIO: DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PUNTO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Attività concernenti le procedure di cui all'art. 113-bis d.lgs. 159/2011.	Tempo	40	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Avvio del nuovo Piano del fabbisogno del personale dell'Agenzia	Tempo	35	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento o entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento
Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	15	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021

DIRIGENTE: MARIAROSA TURCHI		UFFICIO: DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Ingegnerizzazione ed attivazione di una procedura relativa alla corresponsione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili confiscati	Tempo	30	Entro il 31/07/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Elaborazione di un bando sperimentale per l'assegnazione diretta di beni immobili agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. n. 159/2011	Tempo	25	Entro il 30/09/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'ANBSC ai lavori finalizzati al rinnovo della Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia del Demanio	Esaustiva e tempestiva predisposizione degli atti preparatori	20	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento
Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	15	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021

DIRIGENTE: FERNANDO VERDOLOTTI		UFFICIO: DIREZIONE GENERALE AZIENDE E BENI AZIENDALI SEQUESTRATI E CONFISCATI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Aggiornamento set informativo delle società confiscate in gestione	Tempo	35	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Monitoraggio dell'iter di liquidazione delle società già destinate ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c) del CAM	Tempo	25	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Avvio progetto per la messa in rete delle imprese sequestrate e confiscate in gestione all'ANBSC	Tempo	15	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento o entro il termine prefissato	Incompleto adempimento o entro il termine prefissato	Ritardato adempimento
Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	15	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021

DIRIGENTE: MAURIZIO VALLONE		UFFICIO: DIREZIONE DELLE GESTIONI ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Coordinamento dell'attività di pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle nuove sedi di Roma e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia.	Tempo	40	entro il 30/11/ 2020	entro il 31/12/2020	dopo il 1 gennaio 2021
Avvio delle procedure per l'adeguamento del sistema informativo-contabile dell'Agenzia al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, con separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, al fine di rendere compatibile l'attuale quadro ordinamentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio ed alle relative regole contabili, nazionali europee e di settore.	Tempo	35	entro il 31/11/2020	entro il 31/12/2020	dopo il 1/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento o entro il termine prefissato	Incompleto adempimento o entro il termine prefissato	Ritardato adempimento
Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	15	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo 1/1/2021

DIRIGENTE: EDOARDO SOTTILE		UFFICIO: ATTIVITA' DI SEGRETERIA TECNICA DEL DIRETTORE			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021
Predisposizione di documentazione e dossier necessari per lo svolgimento delle attività del Tavolo nazionale	Tempo	30	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021
Predisposizione della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia ai sensi dell'art. 112, comma 1, CAM	Tempo	30	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021

DIRIGENTE: ANDREA NINO CAPUTO		UFFICIO: ATTIVITA' AFFERENTI AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E INTERNAZIONALI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Attuazione del Progetto Pon Governance – Potenziamento ANBSC	Percentuale di Avanzamento	35	40	25	10
Implementazione degli strumenti di partenariato pubblico e privato per migliorare le <i>performance</i> decisionali	Quantità	35	6	3	1
Attività di rafforzamento dei modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Quantità	20	6	3	1
Rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione richieste da Paesi Stranieri e/o Organizzazioni Internazionali, anche in contest UE	Quantità	10	3	2	1

DIRIGENTE: BARBARA VIRGILIO		UFFICIO: ATTIVITA' AFFERENTI PIANIFICAZIONE E RISORSE UMANE			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021
Iniziativa volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.	Tempo	30	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021
Attività relative alle procedure di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, d.lgs. 159/2011	Tempo	30	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 01/01/2021

DIRIGENTE: STEFANO CAPONI		UFFICIO: ATTIVITA' AFFERENTI L'UFFICIO SERVIZI INFORMATICI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Implementazione dei circuiti informatizzati di comunicazione previsti dal CAM e dal DPR 233/2011 tra l'Agenzia e l'Autorità Giudiziaria	Numero	40	3	2	1
Implementazione di servizi di office automation basati sul cloud	Numero	30	3	2	1
Banche dati, Data set e archivi bonificati	Numero	15	3	2	1
Tavolo trasformazione digitale – processi di lavoro e strumenti innovati	Numero	15	2	1	0

DIRIGENTE: ROSSANA BELLANTONI		UFFICIO: UFFICIO NAZIONALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Predisposizione del Piano operativo per la gestione dei beni mobili registrati	Tempo	40	Entro il 30/09/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Monitoraggio della situazione relativa ai rapporti convenzionali con le depositarie e definizione di un nuovo modello organizzativo	Tempo	30	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	% di raggiungimento della soglia indicata	20	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 30/11/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 31/12/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento

DIRIGENTE: MARIA GRAZIA DI IASI		UFFICIO: UFFICIO IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI ITALIA CENTRALE			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	% di raggiungimento della soglia indicata	30	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 30/11/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 31/12/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, dopo il 1°/1/2021
Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Tempo	20	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento

DIRIGENTE: LUCREZIA D'ANGICCO		UFFICIO: UFFICIO ECONOMICO -FINANZIARIO			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Semplificazione delle procedure ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi all'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione e conto consuntivo).	Tempo	40	Prima della scadenza dei termini di legge	A scadenza dei termini di legge	Dopo la scadenza dei termini di legge
Standardizzazione dei processi ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis.	Tempo	30	15 gg.dopo il perfezionamento della procedura d'inquadramento	30 gg.dopo il perfezionamento della procedura d'inquadramento	60 gg.dopo il perfezionamento della procedura d'inquadramento
Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto all'anno precedente	% Riduzione	30	Superiore al 30%	Superiore al 20%	Superiore al 10%

DIRIGENTE: TIZIANA BENCIVINNI		UFFICIO: UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA DELLE PROCEDURE			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Avvio delle procedure per la gestione informatizzata dei pagamenti eseguiti nell'ambito delle gestioni fuori bilancio finalizzata anche alla risoluzione delle accertate criticità in ordine agli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso il MEF e all'avvio del controllo di gestione finanziario sui beni confiscati (trasversale unitamente all'Ufficio servizi informatici e all'ufficio Gare e contratti)	Tempo	30	entro il 15 ottobre 2020	Entro il 31 dicembre 2020	Dopo il 1 gennaio 2021
Iniziative volte ad assicurare la riscossione coattiva delle somme maturate nell'ambito delle procedure di confisca	Tempo	20	20 Entro 30 gg. dalla adozione del provvedimento di pertinenza da parte delle Sedi territoriali competenti	15 Entro 45 gg. dalla adozione del provvedimento di pertinenza da parte delle Sedi territoriali competenti	12 Oltre 45 gg. dalla adozione del provvedimento di pertinenza da parte delle Sedi territoriali competenti
Attività di ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e monitoraggio della relativa gestione propedeutica alla rendicontazione della gestione delle procedure di confisca in ossequio alle disposizioni della Legge n. 1041/1971 e del d.P.R. n. 689/1977, nonché del d.m. 27 marzo 1990.	Tempo	30	entro il 15 ottobre 2020	Entro il 31 dicembre 2020	Dopo il 1 gennaio 2021
Supporto alla predisposizione dello schema di regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, con particolare riguardo alla separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.	Tempo	20	Entro il 30 ottobre 2020	Entro il 31 dicembre 2020	Dopo il 1 gennaio 2021

DIRIGENTE: GIULIANA COSENTINO		UFFICIO: UFFICIO GARE E CONTRATTI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Semplificazione ed accelerazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento dell'Agenzia.	Tempo	30	entro il 15/12/2020	entro il 31/12/2020	dopo il 1 gennaio 2021
Completamento procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019.	Tempo	20	entro il 30/6/2020	entro il 31/7/2020	dopo il 1/8/2020
Riduzione dei tempi medi di adozione degli atti di liquidazione delle fatture pervenute per il pagamento dei crediti derivanti dall'acquisto di beni e servizi.	Percentuale riduzione	20	oltre il 50%	dal 30% al 50%	fino al 30%
Avvio procedure di vendita dei beni confiscati e standardizzazione dei processi.	Tempo	30	entro il 31/7/2020	entro il 31/8/2020	dopo il 1/9/2020

DIRIGENTE: ROBERTO GIAROLA		UFFICIO: SEDE SECONDARIA DI MILANO			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Trasferimento della Sede Secondaria di Milano presso i nuovi locali, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, e presentazione della proposta di razionalizzazione degli immobili in uso all'Agenzia nella città di Milano	Tempo	40	Entro il 31 luglio 2020	Entro il 30 settembre 2020	Entro il 30 novembre 2020
Attivazione della procedura sperimentale per la ricognizione dei beni mobili NON registrati confiscati per le procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano e presentazione della relativa proposta di destinazione o vendita, in attuazione del progetto presentato al Consiglio Direttivo.	% di raggiungimento della soglia indicata	20	Definizione di una proposta per almeno il 30% delle procedure contenenti beni mobili NON registrati nella responsabilità della Sede	Definizione di una proposta per almeno il 20% delle procedure contenenti beni mobili NON registrati nella responsabilità della Sede	Definizione di una proposta per almeno il 10% delle procedure contenenti beni mobili NON registrati nella responsabilità della Sede
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	30	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento

DIRIGENTE: DANIELA LOMBARDI		UFFICIO: SEDE SECONDARIA NAPOLI			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Tempo	30	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 30/11/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 31/12/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, dopo il 1°/1/2021
Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Tempo	20	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento

DIRIGENTE: MASSIMO NICOLÒ		UFFICIO: SEDE SECONDARIA REGGIO CALABRIA			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Tempo	30	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 30/11/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 31/12/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, dopo il 1°/1/2021
Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Tempo	20	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esauritiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento

DIRIGENTE: COSIMO ANTONICA		UFFICIO: SEDE SECONDARIA PALERMO			
ANNO DI RIFERIMENTO: 2020					
DATA DI COMUNICAZIONE: GIUGNO 2020					
OBIETTIVO	INDICATORE	PESO	RAGGIUNGIMENTO		
			PIENO 100	PARZIALE 60	INSUFFICIENTE 30
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	40	Entro il 31/10/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Tempo	30	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 30/11/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, entro il 31/12/2020	Approvazione della sezione di competenza, per almeno il 5% delle rendicontazioni giacenti al 31.12.2019, dopo il 1°/1/2021
Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Tempo	20	Entro il 30/11/2020	Entro il 31/12/2020	Dopo il 1°/1/2021
Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Esaustiva e tempestiva produzione dei contributi richiesti dal RPCT	10	Perfetto adempimento entro il termine prefissato	Incompleto adempimento entro il termine prefissato	Ritardato adempimento